BAROCCI. LA MADONNA DELLE CILIEGIE

Nell'ambito della rassegna "L'Ospite illustre"

Gallerie d'Italia – Torino, museo di Intesa Sanpaolo
Dal 10 dicembre 2025 al 11 gennaio 2026
Immagini e materiali al seguente link

Torino, 10 dicembre 2025 – Intesa Sanpaolo apre al pubblico dal 10 dicembre e per tutto il periodo natalizio fino all'11 gennaio 2026 alle Gallerie d'Italia – Torino la nuova mostra "**Barocci. La Madonna delle ciliegie"**. L'esposizione presenta uno dei più celebri capolavori di Federico Barocci (Urbino, 1533 – 1612), il *Riposo durante la fuga in Egitto*, proveniente dai Musei Vaticani, conosciuto anche come *Madonna delle ciliegie*, e si inserisce nell'ambito della rassegna "L'Ospite illustre" che, dal 2015 nel corso di 17 edizioni, ha visto la presentazione di numerosi capolavori nelle sedi espositive di Intesa Sanpaolo provenienti da musei italiani e stranieri.

Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo e Direttore Generale Gallerie d'Italia, dichiara: "*Accogliere un capolavoro d'arte da una delle più importanti collezioni del mondo è il modo migliore per concludere la programmazione espositiva proposta alle Gallerie d'Italia nel corso di quest'anno. Da Palazzo Turinetti ai piani ipogei, dalla fotografia e i temi contemporanei, agli imperdibili ospiti illustri, le Gallerie di Piazza San Carlo sono luogo di contributi significativi all'offerta culturale in città, anche grazie ai crescenti rapporti costruiti con le più grandi istituzioni italiane e internazionali come i Musei Vaticani. Insieme alle immagini di Jeff Wall e del Museo del Cinema, la Madonna delle ciliegie di Federico Barocci, con la sua delicata bellezza, renderà ancora più preziose le festività del Natale torinese*".

Allestita al piano nobile del museo di Piazza San Carlo in Sala Turinetti, la mostra offre al pubblico la possibilità di ammirare da vicino un dipinto che testimonia in modo emblematico la "maniera dolce" dell'artista urbinate: un linguaggio pittorico morbido e sfumato, memore delle atmosfere correggesche, arricchito da un cromatismo ricercato, frutto della perfetta fusione di tonalità calde e fredde. Pur avendo scelto di trascorrere gran parte della carriera nella sua città natale, lontano dai principali centri culturali, Barocci seppe affermarsi come uno dei più significativi autori di pittura sacra della seconda metà del Cinquecento, richiesto da committenti in tutta Italia.

Conosciuta anche come *Madonna delle ciliegie*, quest'opera raffinata e poetica – completata nel 1573 per l'amico e collezionista Simonetto Anastagi di Perugia – rappresenta una delle più alte espressioni della produzione sacra di Barocci, protagonista della scena artistica italiana ed europea tra Cinque e Seicento. La presenza dell'albero e dei frutti, offerti da san Giuseppe al Bambino, richiama sia il sangue della Passione sia la dolcezza del Paradiso, in una sintesi iconografica dal profondo valore teologico e affettivo.

Nel *Riposo durante la fuga in Egitto* la scena sacra si carica di una tenerezza quotidiana che riflette i nuovi orientamenti della Controriforma: la dimensione divina si traduce in un'intimità domestica fatta di gesti semplici, nella quale l'umanità dei protagonisti diviene tramite di un messaggio spirituale accessibile e profondamente empatico. Alla morte dell'Anastagi, nel 1602, l'opera passò ai Gesuiti di Perugia e vi rimase fino alla soppressione dell'ordine nel 1773, per poi raggiungere Roma, transitando prima per il Quirinale, entrando nelle raccolte pontificie all'epoca di Pio IX e approdando infine, nel 1935, alla nuova Pinacoteca Vaticana di Pio XI.

I Musei Vaticani sono una delle raccolte d'arte più importanti al mondo, dal momento che espongono le diverse collezioni d'arte accumulate nei secoli dai papi, tutte straordinariamente importanti: egizie, etrusche, greche e romane, cristiane, medievali, epigrafiche, fino alla pittura dei diversi secoli e al grande Rinascimento di Raffaello nelle Stanze e di Michelangelo nella Cappella Sistina. E poi le arti decorative, le collezioni etnologiche, le raccolte storiche, le carrozze e le berline papali, l'arte contemporanea. Ogni anno i Musei Vaticani accolgono quasi 7 milioni di visitatori.

Il museo di Torino, insieme a quelli di Milano, Napoli e Vicenza, è parte del progetto museale Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, guidato da Michele Coppola – Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici della Banca e Direttore Generale Gallerie d'Italia.
L'ingresso alle Gallerie d'Italia – Torino è gratuito per le scuole e per i ragazzi fino a 18 anni.

INFORMAZIONI UTILI
DOVE: Gallerie d'Italia – Torino, Piazza San Carlo 156, Torino
ORARI: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 19.30; mercoledì dalle 9.30 alle 20.30; lunedì chiuso; ultimo ingresso: un'ora e mezza prima della chiusura
TARIFFE: intero 10€, ridotto 8€, ingresso gratuito per convenzionati, scuole, minori di 18 anni e prima domenica del mese; ridotto speciale 5€ per under 26 e clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: http://www.gallerieditalia.com , torino@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

INFORMAZIONI PER LA STAMPA
Intesa Sanpaolo
Media and Associations Relations
Attività istituzionali, sociali e culturali
stampa@intesasanpaolo.com
https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news

Intesa Sanpaolo
Intesa Sanpaolo, con oltre 422 miliardi di euro di impieghi e 1.350 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine giugno 2024, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. E' leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasanpaolo.com/it/newsroom
X: @intesasanpaolo
LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo